

SALMO 97
IL TRIONFO DEL SIGNORE
ALLA SUA VENUTA FINALE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli (Luca 2,30.31).

CANTO

*Orsù, cantate al Signore un canto nuovo,
perché Egli solo ha compiuto si gran prodigi.
Cantate inni con l'arpa e il corno
e con gran gioia a Lui acclamate
e anche i fiumi gli battano le mani.
La nuova Eva, Maria è Corredentrica,
contro il Maligno insidioso è vincitrice.
Fu tutta fede, dono d'amore, tutta obbedienza
al suo Signore, col nuovo Adamo
riporta il mondo al Padre.*

TESTO DEL SALMO

¹ (Salmo).

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.**

² **Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.**

³ **Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.**

(Canto) - selà -

⁴ **Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia.**

⁵ **Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;**

⁶ **con la tromba e al suono del corno**

acclamate davanti al re, il Signore.

(Canto) - selà -

**7 Frema il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.**

**8 I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne**

**9 davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * È il quarto dei salmi regali, vergato in stile isaiano, e canta una liberazione che Dio ha realizzato per Israele. questa vittoria di Dio ha qualcosa di favoloso, di sorprendente. Dio si procura da se stesso i mezzi del successo, senza nessun concorso umano. «La sua destra gli ha procurato vittoria»
- * L'azione di Dio ha un carattere visibile, constatabile da tutti: «sorte di Israele» e «destino del Signore» nel mondo appaiono ormai indissolubilmente legati tra loro, anzi in dipendenza l'uno dall'altro.
- * Di qui l'esplosione della gioia: col canto («cantate», «acclamate», «suonate», «esultate»): accompagnato da tutti gli strumenti (cetra, tromba, corno); rinforzato dall'ovazione (o teruàh) di tutta la natura: il mare e le sue ricchezze, il mondo e i suoi abitanti, i fiumi e le montagne.
- * Alla base di questo solenne intervento di Dio, unico Signore del mondo, sta un evento sacro: la sua fedeltà all'Alleanza, la sua misericordia, la sua bontà.
- * All'originalità del Re fa riscontro l'originalità del suo popolo che non ha più come sovrano un uomo (la dinastia di Davide è ormai scomparsa), ma Dio stesso.
- * Passando attraverso Dio-Re, la festa di ovazione del

popolo, si muta da ricordo del passato, in visione prospettica: quello che Dio ha fatto sarà superato infinitamente da quello che sta per fare. La sua venuta instaurerà il governo della perfetta giustizia: Dio farà «cieli nuovi e terra nuova». (**Canto**)

LETTURA CON GESÙ

- * Fin dall'alba della vita terrena di Gesù, questo salmo trova eco in coloro che, mossi dallo Spirito Santo, cantano al Signore «un canto nuovo». La Vergine Madre nel Magnificat riconosce che Dio, mandando il Figlio suo nel mondo, «ha spiegato la potenza del suo braccio» e «si è ricordato della sua misericordia» (Luca 1,51.54).
- * Gli Angeli del Natale annunciano che «il Signore ha manifestato la sua salvezza» (v. 2), attraverso il «lieto annuncio che sarà di grande gioia per tutto il popolo». E una schiera numerosa dell'esercito celeste lodava Dio e cantava: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli... » (cf Luca 2,10.13-14). Questo canto nuovo inizia dal Cielo per coinvolgere poi la terra e tutto l'universo. Sarà la missione di Gesù: riportare gli uomini e il creato, dalla corruzione del peccato, alla libertà e alla gloria dei figli di Dio.
- * L'israelita Simeone che attendeva la Redenzione, esulta perché vede in quel Bimbo «la salvezza preparata dal Signore davanti a tutti i popoli, la Luce per illuminare le genti» (Luca 2,31-32). Gioisce nel vedere che tutte le profezie si compiono, perché il Signore non ha dimenticato il suo popolo, ma «si è ricordato del suo amore e della sua fedeltà» (v. 3).
- * Ma è al compimento del Mistero pasquale (Morte e Risurrezione di Cristo) e al suo ritorno escatologico alla fine dei tempi che il salmo fa particolare riferimento. «Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio». E Gesù predice: «Quando sarò innalzato (in croce) attirerò a me tutti gli uomini» (Giovanni 12,32). di lui infatti è scritto che «doveva morire per

riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi» (Giovanni 11,52) perché «guardassero a lui anche quelli che l'hanno trafitto» (Giovanni 19,37).

- * Con la sua risurrezione Gesù ha vinto il peccato e la morte e ha dato inizio alla risurrezione cosmica. San Paolo perciò afferma: «Quando si manifesterà Cristo, la nostra vita, allora anche voi sarete manifestati con Lui nella gloria» (Colossési 3,4). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, questo salmo 97 ti deve elettrizzare di gioia. Ti deve aiutare a tenerti pronto, in vigile e ardente attesa di Gesù, per celebrare la festa del giorno finale: il giorno ultimo e definitivo del trionfo del Regno del Figlio dell'uomo.
- * E credi che la «giustizia», un mondo «governato» secondo Dio, verrà! La civiltà dell'Amore, verrà! Il Signore viene, anzi, il Regno di Dio è già incominciato e tu, con la tua attesa, la tua preghiera e il tuo annuncio, puoi affrettarne la venuta.
- * E allora tira fuori tutti gli strumenti: trombe, corni, chitarre, tamburi, flauti e anche la tua voce entusiasta e il festoso battito delle mani, in sintonia con quello dei fiumi e con la gioia di tutto il cosmo.
- * Giovane, che cosa segna il termometro della tua gioia?

Lascia a Magdeleine Delbrel di interpellarti: «Io penso, Signore, che tu ne hai abbastanza di gente che parla di servirti con tono da capitano; di conoscerti con aria da professori; di raggiungerti con delle regole sportive; di amarti come si ama una coppia stanca. Un giorno in cui avevi voglia di fare qualcosa di nuovo hai inventato San Francesco e ne hai fatto il tuo giullare. Aiutaci a vivere la nostra vita non come un gioco di scacchi dove tutto è calcolato, non come un match dove tutto è difficile, non come un teorema che ci spacca la testa, ma come una festa in cui l'incontro con te si rinnova senza fine; Signore, vieni a invitarci!». **(Canto)**